

Acid PHOSPHATASE

Metodo cinetico colorimetrico

10 x 3 ml

REF CP02-30

Uso previsto

Kit per la determinazione quantitativa della Fosfatasi Acida Totale e Prostatica ACP (EC 3.1.3.2.) su siero.

Principio

La fosfatasi acida (ACP) catalizza, in ambiente acido, l'idrolisi del α -naftilfosfato (α -NP) in α -naftolo e fosfato. L' α -naftolo reagisce con il diazo 2-cloro-5-toluene (fast red TR salt) e forma un azocomposto con conseguente aumento di assorbanza a 405 nm, aumento che è proporzionale all'attività della fosfatasi acida totale nel campione esaminato. La fosfatasi acida di origine prostatica è inibita dal tartrato e viene determinata con metodo indiretto per semplice differenza tra la fosfatasi acida totale e la fosfatasi acida non prostatica.

Campione

Siero. Non usare campioni emolizzati.

È possibile stabilizzare il campione aggiungendo 30 μ l di Reagent 3 ad 1 ml di siero.

STABILITÀ: 3 giorni a 2-8°C.

Contenuto della confezione

Reagenti	REF CP02-30	Quantità	Rischio
REAGENT 1A	CP02-30R1	10 flaconi (polvere)	*
REAGENT 1B	CP02-30R2	1 x 35 ml	
REAGENT 2	CP02-30R3	1 flacone (polvere)	
REAGENT 3	CP02-30R4	1 x 1 ml	*
DOSATORE		1	

Reagenti

REAGENT 1A α -naftilfosfato 0.036 mmol/L, fast red TR 0.002 mmol/L, eccipiente

REAGENT 1B Tampone citrato (pH 5,0) 150 mmol/L, 1-5-pentadiolo 200 mmol/L

REAGENT 2 Sodio tartrato 1 g

REAGENT 3 Acido acetico 0,9 mol/L

STABILITÀ: i reagenti sono stabili fino alla data di scadenza indicata sull'etichetta se conservati a 2-8°C e protetti dalla luce. Non congelare. Conservare i flaconi chiusi quando non in uso.

ACP Totale

Preparazione del reagente di lavoro

Dissolvere 1 flacone di Reagent 1A con 3 ml esatti di Reagent 1B.

Agitare delicatamente fino al completo scioglimento della polvere.

Attendere 5 -10 minuti prima dell'uso.

STABILITÀ: 1 giorno a 20-25°C, 5 giorni a 2-8°C, se conservato ben chiuso ed al riparo dalla luce.

ACP Non prostatica

Preparazione del reagente di lavoro

Dissolvere 1 flacone di Reagent 1A con 3 ml esatti di Reagent 1B. Aggiungere 3 cucchiaini dosatori rasi di Reagent 2. Agitare delicatamente fino a completo scioglimento della polvere. Attendere 5-10 minuti prima dell'uso.

Stabilità: 1 giorno a 20-25°C, 5 giorni a 2-8°C, se conservato ben chiuso ed al riparo dalla luce.

Procedimento

Metodo:	cinetica in incremento
Lunghezza d'onda:	405 nm
Cuvetta:	1 cm di cammino ottico
Temperatura:	30, 37°C
Tempo di lettura:	3 minuti
Letture:	contro acqua distillata
Campione/Reagente	1/10

Portare il reagente di lavoro necessario per l'esecuzione del test alla temperatura prescelta per l'analisi.

Pipettare in provetta:

	ACP Totale	ACP Non prostatica
Campione	100 μ l	100 μ l
Reagente di lavoro (ACP Totale)	1,0 ml	---
Reagente di lavoro (ACP Non prostatica)	---	1,0 ml

Miscelare e travasare nella cuvetta di lettura. Incubare alla temperatura prescelta per 5 minuti. Leggere l'assorbanza iniziale, ripetere la lettura ad intervalli costanti di 1 minuto per 3 minuti. Calcolare il valore medio delle variazioni di assorbanza per minuto ($\Delta A/\text{min}$).

I volumi di reazione possono essere variati proporzionalmente senza alcuna modifica nel calcolo.

Calcolo

Calcolare l'attività enzimatica ACP Totale (U/L), ACP Non prostatica (U/L) e ACP Prostatica nel campione analizzato utilizzando le seguenti formule:

ACP Totale [U/L] e ACP Non prostatica [U/L] = $\Delta A/\text{min} \times 750$

ACP Prostatica [U/L] = ACP Totale [U/L] - ACP Non prostatica [U/L]

Intervallo di riferimento

ACP Totale

	30°C	37°C
Uomini	fino a 4,2 U/L	fino a 4,7 U/L
Donne	fino a 3,0 U/L	fino a 3,7 U/L

ACP Prostatica

	30°C	37°C
	fino a 1,5 U/L	fino a 1,6 U/L

È comunque opportuno che ciascun laboratorio provveda a definire il proprio intervallo di riferimento

Controllo Qualità

Si raccomanda un programma di Controllo Qualità a tutti i laboratori di chimica clinica. Si consiglia di inserire in ogni serie di analisi dei sieri di controllo con range di valori sia normali che elevati. I valori ottenuti devono ricadere entro il range dichiarato.

Prestazioni del metodo

Sensibilità: la sensibilità del metodo è di 1 U/L.

Linearità: fino a 150 U/L (a 37°C).

Per valori superiori diluire i campioni 1:10 con soluzione fisiologica e moltiplicare il risultato ottenuto per 10.

Precisione nella serie:

	Livello 1	Livello 2
Media [U/L]	4,8	24,3
DS	0,25	1,11
CV %	5,2	4,6

Precisione tra le serie:

	Livello 1	Livello 2
Media [U/L]	4,6	25,2
DS	0,31	1,36
CV %	6,7	5,4

Interferenze: la bilirubina non interferisce fino ad una concentrazione di 30 mg/dl.

Avvertenze

- (*) i reagenti contrassegnati con l'asterisco contengono sostanze pericolose. Leggere le informazioni contenute nelle Schede di Sicurezza.
- indossare indumenti protettivi adatti - non pipettare con la bocca
- eliminare i reagenti avanzati ed i rifiuti secondo le norme locali vigenti
- leggere le istruzioni fornite nel kit prima di eseguire il test
- utilizzare solo i reagenti presenti nel kit e quelli consigliati
- sono disponibili le applicazioni per i più comuni analizzatori automatici.

Precauzioni



- **ATTENZIONE**

REAGENT 1A

H315 Provoca irritazione cutanea. **H319** Provoca grave irritazione oculare. **H335** Può irritare le vie respiratorie.

REAGENT 3

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Bibliografia

- Hillmann G.- Z.Klin. Chem.Klin. Biochem. 1971, 9, 273-274
- Kaplan LA, Pesce AJ: "Clinical Chemistry", Mosby Ed. 1989



Ed. 01 - 11-202 RR

Produttore



Via Fermi, 12 - 37026 Pescantina - VERONA - ITALY
tel +39 045 6700870

sito web <http://www.farddiag.com>

e-mail: order@farddiag.com e-mail: farddiag@farddiag.com

LEGENDA SIMBOLI

	dispositivo medico diagnostico in vitro
	numero di lotto
	numero di catalogo
	limite di temperatura
	usare entro la data
	attenzione
	consultare le istruzioni per l'uso